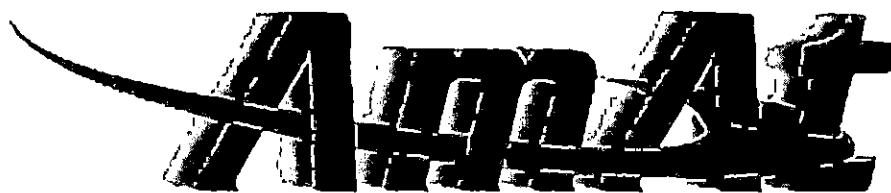


T 412/20



AZIENDA PER LA MOBILITÀ NELL'AREA DI TARANTO S.p.A.

ESERCIZIO 20 20

ORDINATIVO DI PAGAMENTO

N. 2255

MEDITERRANEA SPA

Incasso abbonamento

**AZIENDA PER LA MOBILITA' NELL'AREA DI TARANTO S.p.A.**

Sede legale ed amministrativa: 74100 TARANTO - Via C. Battisti, 657

Telefono 09973561 (5 linee urbane) - Fax 0997794247

Codice fiscale, Partita IVA e n° di iscrizione al Registro delle Imprese di Taranto 00146330733

Capita Sociale sottoscritto: € 5.497.272,00 - Capitale Sociale versato: € 8.381.881,75

ORDINATIVO DI PAGAMENTO

GESTIONE	ESERCIZIO	N. ORDINATIVO	DATA	COD.CASSA	COD.CASSA	IMPORTO ORDINATIVO
	2020	2.255	01/10/2020			758,00

IL CASSIERE**PAGHERA' LA SOMMA DEL PRESENTE ORDINATIVO
DI PAGAMENTO A FAVORE DI:**

MEDITERRANEA S.P.A.

via Scipione L' Africano, 264

70124 BARI (BA)

Partita IVA: 00254380728 C.F. 00254380728

CC 13.07.0001;

DICONSI EURO: settecentocinquantotto e xx / 100

PAGAMENTO: Bonifico

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO D

IBAN: IT89L0701204000000000015736

CAUSALE DEL PAGAMENTO

Doc. n. 270/S del 06/08/2020

PAGAMENTO FATTURE N.
270/S CIG ZD82D765F0

IMPORTO LORDO	758,00
TOTALE RITENUTE	0,00
IMPORTO	758,00

		CASSA	CASSA
RISULTANZE DELLA GESTIONE DI CASSA	IMPORTO LORDO	758,00	
	PREVISIONE		
	PROG. ORDINATIVI EMESSI		
ESTREMI DELIBERA			
	DISPONIBILITA'		

VISIO CONTABILITA'

IL DIRIGENTE AMM.VO

IL DIRETTORE

IL PRESIDENTE

FATTURA ELETTRONICA

Id SDI: 3485723638 Data SDI: 11/08/2020 20:26

Formato Trasmissione: FPR12

Mittente	Destinatario
MEDITERRANEA SPA - IN FALLIMENTO E IN ESERCIZIO PROVVISORIO VIA SCIPIONE L'AFRICANO, 264, 264 70124 - BARI - BA - IT P.IVA: IT00254380728 Cod. Fiscale: 00254380728 Regime fiscale: RF01 (Regime ordinario)	AZIENDA PER LA MOBILITA' NELL'AREA DI TARANTO VIA CESARE BATTISTI 657 74121 - TARANTO - TA - IT P.IVA: IT00146330733 Cod. Fiscale: 00146330733 Codice Ufficio: 5WKJP7T

Dati Fattura			
Natura Documento	Numero	Data	Importo Totale
Fattura	270/S	2020-08-06	EUR 924,76 v
Causale			
FATTURA DI VENDITA P.A. SPLIT			

Dati ordine acquisto
Ord.OACE000274 Data Ord. 2020-06-26 CIG ZD82D765F0

Dati DDT

Dettaglio linee Fattura					
Descrizione	U.M.	Q.tà	Pr. Unitario	Pr. Totale	IVA
2020-07-04 ED. NAZIONALE LEGALE APPALTI 2,5 MODULI AVVISO PUBBLICO - ACQUISIZIONE CANDIDATURE INCARICO DIR. GENERALE 1	n.	1	745,00	745,00	22 %
MATERIALI INGLOBATI	n.	1	5,00	5,00	22 %
SPESE DI TRASMISSIONE	n.	1	8,00	8,00	22 %

Dati Trasporto	
Dati Anagrafici Vettore	Indirizzo Resa

Dettagli Trasporto	Dati Colli
--------------------	------------

--	--

Dati Riepilogo			
Natura/Esigibilità IVA	Al. IVA	Imponibile	Imposta
S (scissione dei pagamenti)	22 %	758,00	166.76

Dati pagamento					
Condizioni Pagamento	Modalità	Data Scadenza	Importo	Istituto	IBAN
Pagamento completo					
	Bonifico	2020-10-06	EUR 758,00 ✓		IT89L0701204000000000015736 ↓

Dati Trasmittente: IT05006900962 - Progressivo Invio: tfwwe14467

Versione Style 2.8.1

RIC	N. IVA 1984
DATA DI REGISTRAZIONE 13 AGO. 2020	

FATTURA ELETTRONICA

Id SDI: 3485723638 Data SDI: 11/08/2020 20:26

Formato Trasmissione: FPR12

Mittente	Destinatario
MEDITERRANEA SPA - IN FALLIMENTO E IN ESERCIZIO PROVVISORIO VIA SCIPIONE L'AFRICANO, 264, 264 70124 - BARI - BA - IT P.IVA: IT00254380728 Cod. Fiscale: 00254380728 Regime fiscale: RF01 (Regime ordinario)	AZIENDA PER LA MOBILITA' NELL'AREA DI TARANTO VIA CESARE BATTISTI 657 74121 - TARANTO - TA - IT P.IVA: IT00146330733 Cod. Fiscale: 00146330733 Codice Ufficio: 5WKJP7T

Dati Fattura			
Natura Documento	Numero	Data	Importo Totale
Fattura	270/S	2020-08-06	EUR 924,76
Causale			
FATTURA DI VENDITA P.A. SPLIT			

Dati ordine acquisto
Ord.OACE000274 Data Ord. 2020-06-26 CIG ZD82D765F0

Dati DDT

Dettaglio linee Fattura					
Descrizione	U.M.	Q.tà	Pr. Unitario	Pr. Totale	IVA
2020-07-04 ED. NAZIONALE LEGALE APPALTI 2,5 MODULI AVVISO PUBBLICO - ACQUISIZIONE CANDIDATURE INCARICO DIR. GENERALE 1	n.	1	745,00	745,00	22 %
MATERIALI INGLOBATI	n.	1	5,00	5,00	22 %
SPESE DI TRASMISSIONE	n.	1	8,00	8,00	22 %

Dati Trasporto	
Dati Anagrafici Vettore	Indirizzo Resa

Dettagli Trasporto	Dati Colli
--------------------	------------

Dati Riepilogo

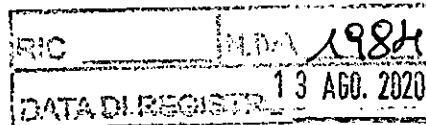
Natura/Esigibilità IVA	Al. IVA	Imponibile	Imposta
S (scissione dei pagamenti)	22 %	758,00	166.76

Dati pagamento

Condizioni Pagamento	Modalità	Data Scadenza	Importo	Istituto	IBAN
Pagamento completo					
	Bonifico	2020-10-06	EUR 758,00		IT89L0701204000000000015736

Dati Trasmittente: IT05006900962 - Progressivo Invio: ffwve14467

Versione Style 2.8.1



UFFICIO CONTRATTI E ACQUISTI
 verifica condizione, ordine e contratto

Contr. Rep. n° del

Conv. n° del

Determ. A.D. n° del

Delib. C.A. n° 139 del 18

Data scadenza pagamento 6-10-20

DATA 18/8/20 L'ADDETTO AL RISCONTRO

IL RESP. UNITA' CONTRATTI
 per supervisione

DATA 26 AGO. 2020 FIRMA

26 SET. 2020

UFFICIO RAGIONERIA
 verifica dati contabili

data scadenza pagamento indicata in fattura

data scadenza di pagamento presunta

DATA 13 AGO. 2020 FIRMA DEL RESPONSABILE

IL RESP. UNITA' CONTABILITA' E BILANCIO
 per supervisione

DATA 05-10-2020 FIRMA

IL CAPO AREA INFORMATICA E STATISTICA
 verifica dati tecnici

Data scadenza pagamento

DATA FIRMA

UNITA' AA.GG. E PP.RR.
 verifica conferimento incarico

Conferimento del Prot.....

IL CAPO UNITA' AA.GG. E PP.RR.

DATA FIRMA

UFFICIO PERSONALE

verifica visite di accertamento sanitario del personale

Data scadenza pagamento

DATA FIRMA DEL RESPONSABILE

IL RESP. UNITA' PERSONALE
 per supervisione

DATA FIRMA

UFFICIO MAGAZZINO

verifica quantità, documenti e condizioni contrattuali

Contr. Rep. n. del

Delib. C.A. n. del

Delib. C.A. n. del

Delib. C.A. n. del

Data scadenza pagamento

DATA FIRMA DEL RESPONSABILE

IL RESP. UNITA' TECNICA
 per supervisione

DATA FIRMA DEL RESPONSABILE

UFFICIO TECNICO
 verifica perfetta esecuzione lavori

Data scadenza pagamento

DATA FIRMA DEL RESPONSABILE

IL RESPONSABILE UNITA' TECNICA
 per supervisione

DATA FIRMA DEL RESPONSABILE

NOTE:

Azienda Mobilità Area Taranto SpA Via Cesare Battisti, 657 Taranto 74121 TA P.I. 00146330733 C.F. 00146330733		MEDITERRANEA S.P.A. via Scipione L' Africano, 264 BARI 70124 BA P.I. 00254380728 C.F. 00254380728 Tel: 0805427594 Fax: E-mail:					
Ordini a Fornitore							
Vostro Riferimento prev. 646/AA del 26/6/2020	Contratto Del. 139/18 Prov. Aut.	Data Doc. 26/06/2020	Numero Documento OACE000274				
		Pag. 1					
Causale AS@ Acquisti scorte CIG ZD82D765F0 Commento: mail : a.attalienti@mediterraneaspa.eu Indirizzo Spedizione: Trasporto a cura del:		Termini di consegna Pagamento BONIFICO 60 GG DF					
Articolo	Cat.	Descrizione	U.M.	Qta	Valore €	Sconto	Imponibile €
Interno	Fornitore						
0027		Pubblicazione avviso direttore generale su "La Gazzetta del Mezzogiorno"		1,00	750,0000		750,00
0004		Spese di trasmissione		1,00	8,0000		8,00
I materiali ordinati dovranno essere consegnati franco Ns. magazzino sito in via C. Battisti 657 TARANTO dalle 9.00 alle 13.00. Il pagamento sarà effettuato nel termine sopra riportato. L'A.M.A.T. non riconosce ai propri fornitori interessi per ritardi pagam. Eventuali richieste in tal senso potranno essere soddisfatte solo previa messa in mora da parte del creditore e con l'applicazione del tasso di interesse legale; non saranno pertanto applicabili né i termini di decorrenza, né la misura degli interessi stabiliti dal D.lgs. 231/2002. Le condizioni della fornitura sono quelle indicate nel presente documento e ogni altra eventuale clausola contenuta nella modulistica predisposta dal fornitori (copie commissioni ecc.) non è operante nei confronti dell'A.M.A.T.							
IVA	Descrizione	Alliquota	Imponibile	Imposta	Totale		
SP22	22 SplitPayment Art 1 c 629 B L.23-12-14	22,00	€ 758,00	€ 166,76	€ 924,76		
		Totali	€ 758,00	€ 166,76	€ 924,76		

Firma

Il compilatore

Resp. unità A.C.

Direttore Tecnico

Direttore Generale

PRESIDENTE

tura in regime di scissione dei pagamenti - art. 17 ter-DPR 633/1972. Il Codice Destinatario di fatturazione elettronica è il seguente: SWKJP7T

PAESE GIALLOROSSO

CREPE NELLA MAGGIORANZA

DL SEMPLIFICAZIONE

M5s e Iv spingono per «facilitare» i cantieri
Pd e Leu continuano a frenare. L'Europa
alla finestra aspetta il piano di RomaPALAZZO
CHIGI
Il presidente
del Consiglio
Giuseppe
ConteAppalti e legge elettorale
Governo sulla graticola

Si accende il dibattito sul proporzionale. Alta tensione tra dem e renziani

● ROMA. Il braccio di ferro sugli appalti, che fa slittare il dl di semplificazioni. La mina del Mes, che divide Pd e M5s in Europa e che il 15 luglio impegnerà la maggioranza in uno «stress test» al Senato. E ora anche la legge elettorale, che vede Pd e Iv ingaggiare uno scontro durissimo. Sono alcuni dei tasselli di un mese di fuoco per il governo. Il M5s, in fibrillazione, impensierisce gli alleati. Ma il Pd intensifica il suo pressing perché finisca la stagione dei rinvii. E pretende il rispetto dei patti, a muso duro: «Questo governo avverte: esiste anche perché c'è un accordo: taglio dei parlamentari e nuova legge elettorale a garanzia della dialettica democratica».

Nicola Zingaretti, raccontando fonti Dem, lo ha spiegato giovedì al premier Giuseppe Conte: entro il referendum sul taglio dei parlamentari, in programma il 20 settembre, si deve votare almeno in prima lettura la legge elettorale proporzionale, con sbarramento al 5%, su cui a gennaio era stato raggiunto un primo accordo di maggioranza. Dopo, rischia di aprirsi una stagione di grandi incertezze anche perché, complici le divisioni dei partiti di governo - il centrodestra dovesse vincere le regionali, tornerebbe a gran voce a invocare le urne. Prima va dunque - ragionano i Dem - riequilibrato il

sistema, cambiando l'attuale legge elettorale, che avrebbe un effetto iper-maggioritario. Matteo Salvini sostiene si tratti di una manovra «di stampo cinese, non democratica», per impedire alla Lega di stravincere, quando si tornerà al voto. Il Pd nega: è un tema, dicono, di equilibri istituzionali. È una questione, aggiungono, di rispetto degli accordi di governo. Ma mettere mano al dossier apre una crepa nella maggioranza. Il testo è in calendario in Aula alla Camera il 27 luglio. Ma il passaggio è tutt'altro che scontato. A mettersi di traverso è Iv, ma non solo. Matteo Renzi afferma che il tema «non è la priorità» e che serve «una legge maggioritaria, sul modello del sindaco». Ma così, ribattono i Dem con Emanuele Fiano, smentisce un accordo che Iv aveva sottoscritto, per un sistema proporzionale con soglia di sbarramento al 5%. Marco Di Maio, da Iv, nega di aver mai firmato il testo. Ma il Pd ricorda una nota congiunta di gennaio in cui lo sostenevano. Schermaglia. A microfoni spenti i Dem accusano Renzi di avere paura di non raggiungere la soglia del 5%. C'è anche chi sostiene che il leader di Iv sia tornato a lavorare per far saltare il governo in agosto (per un cambio di premier, più che per tornare al voto) ma lui, parlando con i suoi, smentisce seccamen-

te. «In realtà il Pd - dice un dirigente renziano - ha paura che dopo il voto di settembre si precipiti verso le elezioni e vuole aprire il cantiere della legge elettorale per prendere tempo». Il M5s, con il ministro Federico D'Inci, invita tutti i partiti di maggioranza a rispettare gli accordi presi. Ma il testo ancora deve essere votato in commissione. E in Aula c'è l'incognita dei voti segreti. Ecco perché fonti SS osservano che sulla soglia di sbarramento si aprirà un dibattito in Parlamento. Leu è sempre stata contraria al 5%. E, dall'opposizione, lo è anche FI, mentre la Lega insiste per il maggioritario. «Il Pd vuole procedere con forzature? Auguri», dice l'azzurra Mariastella Gelmini.

Lunedì sera in Cdm potrebbe intanto consumarsi la discussione finale sul decreto semplificazioni. Un preconsiglio (non riesce a scieglierlo) inodi, che sono politici, sulle norme, che riguardano gli appalti sopra soglia, la lista delle opere da affidare a commissari e la modifica dell'abuso d'ufficio. M5s e Iv spingono per facilitare gli appalti. Pd e Leu continuano a frenare. Conte non può che prendere tempo. Cdm lunedì porterà il decreto e, con Gualtieri, il piano nazionale delle riforme che farà intravedere all'Europa le basi del piano di rilancio da presentare a settembre.

INTEVENTO «PER MAGLIE-LEUCA E MURGLIA-POLLINO COMMISSARI E CONFERENZE DI SERVIZI»

Rospi: «Modello Genova? Funziona ma servono alcune modifiche»

● ROMA. «Anche il Decreto Genova sta diventando lo slogan politico di chi non l'ha letto o non sa interpretare le norme. Il «modello Genova» può essere utilizzato per tutte le opere ma necessita di alcune modifiche».

Lo dichiara il deputato e presidente di Popolo Protagonista, Gianluca Rospi, relatore del Dl Genova, commentando il testo non ancora definitivo del Dl Semplificazioni. «Bene gli affidamenti diretti sotto i 150 mila euro ma per le altre opere sotto il milione di euro che ricadono nei territori comunali sarebbe utile nominare i sindaci, profondi conoscitori dei propri territori, come commissari: essi potrebbero agire in deroga al Codice degli appalti attraverso procedure negoziate invitando 5 imprese, garantendo la rotazione delle stesse».

«Nel frattempo che venga riscritto il Codice degli appalti il Dl Genova potrebbe essere lo strumento più efficace per i cantieri

dal valore superiore al milione di euro, prevedendo alcune modifiche che garantiscano maggiormente trasparenza e rotazione delle imprese, con delle premialità per quelle più solide». «Per casi come la statale Maglie-Leuca o il collegamento Muraglia-Pollino - aggiunge - in cui burocrazia, caos normativo o vicende giudiziarie stanno ostacolando l'avvio o il termine dei cantieri, la soluzione potrebbe essere la nomina di commissari col potere di indire conferenze di servizi; con l'obiettivo di garantire tempi certi per l'acquisizione dei pareri si potrebbe prevedere un eventuale «silenzio - assenso»



LUCANO Gianluca Rospi

per gli enti convocati che non li rilascino». «Nel Dl Semplificazioni - conclude Rospi - bisognerebbe incentivare maggiormente i partenariati pubblico-privati per le opere rilevanti per il territorio ma sprovviste di risorse necessarie».

IL MAXI PROVVEDIMENTO UN MESE IN PIÙ PER IL CONGEDO SPECIALE, PROLUNGATO FINO ALLA FINE DI AGOSTO

Primo via libera al decreto Rilancio

Arriva la conferma del superbonus del 110% anche per le seconde case

● ROMA. Congedo speciale da sfruttare per un mese in più, fino a fine agosto. E contratti a termine che saranno prorogati «automaticamente» di tutto il tempo in cui le attività sono state sospese causa Covid. Spuntano diverse novità nel rush in commissione Bilancio alla Camera per chiudere con il primo ok al rilancio, che da lunedì sarà all'esame dell'Aula: arrivano, come annunciato, l'estensione del superbonus al 110% e gli incentivi per smaltire gli stock di euro6 invendute negli autosaloni. Per avere più risorse per la Cig bisognerà invece aspettare il prossimo decreto, e un nuovo scostamento dagli obiettivi di deficit, e accontentarsi per il momento della possibilità di utilizzare senza interruzioni le 9 settimane aggiuntive

finanziate con la maxi-manovra da 55 miliardi.

Anche gli enti locali con le casse vuote dovranno aspettare per avere aiuti più corposi, ma intanto arrivano 40 milioni per risolvere il pasticcio del Comuni zona rossa esclusi dai primi fondi ad hoc. Le risorse andranno sia a quelli che hanno subito limitazioni dopo la prima chiusura di Codice sia ai Comuni che non hanno fatto in tempo a diventare zone rosse, perché nel frattempo è scattato il lockdown in tutta

Italia. Altri 20 milioni andranno a puntellare le amministrazioni in dissesto, compresi i Comuni sciolti per mafia. Arriva qualche aiuto in più anche per le famiglie con i figli a casa ormai da mesi, che si aggiungono al bonus da 200 euro per i corsi di musica degli under 16 sospesi per l'emergenza e il rimborso degli affitti degli studenti universitari in difficoltà economiche. Chi ha figli piccoli, fino a 12 anni, potrà utilizzare fino al 31 agosto, un mese in più, i 30 giorni di congedo speciale

retribuito al 50%. Non solo, i Comuni dovranno usare i 150 milioni aggiuntivi stanziati con il decreto per pensare a centri estivi anche per i più piccoli, fino a 3 anni, e per i più grandi, visto che la fascia di età è stata estesa da 3-14 anni a 0-18 anni. Per le scuole paritarie ci saranno 150 milioni in più, per far fronte al calo delle rette.

Spazio anche ad altri interventi per le imprese e lavoratori: le 4 settimane di Cig Covid che si potevano usare solo tra settembre e ottobre si potranno

anticipare e utilizzare senza interruzioni, mentre apprendisti e lavoratori a termine si vedranno allungare i contratti di tanti giorni quanti lo stop per il lockdown. Mentre arriva, con l'ok a una proposta di Fdi firmata da Gloria Meloni, l'adeguamento delle pensioni di invalidità per gli invalidi totali, portandole da 265 ad almeno 516 euro.

Si estende, infine, la platea del superbonus al 110% per le ristrutturazioni green e antisismiche, che si potrà applicare anche ai lavori sulle seconde case - escluse ville e castelli ma incluse le villette a schiera. Rivisti al ribasso, però, i massimali dei vari interventi. Associazioni sportive e società dilettantistiche potranno usufruire dell'incentivo per ristrutturare gli immobili o i locali adibiti a spogliatoi.

La «scissione dei pagamenti»
Via libera Ue, l'ira dell'Ance

■ Lo split payment, la «scissione dei pagamenti» studiato per combattere l'evasione fiscale e che permette alle pubbliche amministrazioni di versare direttamente l'Iva all'erario, senza passare per le imprese con cui hanno siglato un contratto, potrà rimanere in vigore fino a giugno del 2023. Si è esplicita la richiesta del governo italiano, l'Ue ha dato il via libera alla proposta per altri tre anni e mezzo da ora, scartando però le ire dei costruttori e degli industriali, contrari all'utilizzo del meccanismo. Confindustria attacca: «Ci aspettavamo un passo indietro», dice il vice presidente con delega al Pao Emanuele Orsini. «L'atteggiamento condizionale è contraddittorio del Governo e destabilizzante. L'Ance, l'associazione delle imprese edili, si dice pronta a dare battaglia e a presentarsi dal ministro Roberto Gualtieri per rivendicare le proprie posizioni. Una protesta che ha trovato immediatamente un alleato nel ministero dello Sviluppo economico, guidato dal Ss Stefano Patuanelli. Non appena arrivato l'ok europeo i fondi del Mise hanno infatti fatto sapere che proprio lo split payment appena «liberato» dalla Commissione è «uno strumento da mettere in discussione quanto prima, specialmente per alcuni settori come l'edilizia». L'adozione della fatturazione elettronica - hanno spiegato - lo ha reso un orpello vessatorio per le imprese».

PROGRAMMA DI AIUTI UE I «FRUGALI» NON CEDONO: INACCETTABILE CONDIVIDERE IL DEBITO

A Bruxelles l'intesa è ancora lontana
i Paesi del Nord alzano il muro

● BRUXELLES. Bruxelles e Berlino sono impegnate in una corsa contro il tempo per arrivare a un accordo sul Recovery Fund, ma non tutti i protagonisti della complessa trattativa la pensano così. A due settimane dall'atteso vertice del leader Ue - che il 17 luglio si rivedranno a Bruxelles per la prima volta da febbraio ma senza giornalisti al seguito - la cancelliera Angela Merkel ha ribadito di voler raggiungere l'intesa il più presto possibile. Il fronte del Nord continua però la sua strenua opposizione e, guidato dal premier olandese Mark Rutte, frena. Non c'è «questa questa follia frettosa di chiudere, ha detto il capo del governo dell'Aja. Uno scambio di battute a distanza in attesa dell'incontro che i due avranno a Berlino il 9 luglio.

La strada verso il compromesso invocato da Merkel appare quindi ancora in salita. E «disastrosa», ha ammesso la cancelliera. Prevedendo che «servirà molta disponibilità da parte di tutti per riuscire a trovare la necessaria unanimità. Del resto il Recovery Fund, sottolinea fonti della presidenza di turno dell'Ue, deve essere visto come una via per fare investimenti e rilanciare l'Europa intera a beneficio di tutti. Un'opportunità che pure i Paesi del gruppo di Visegrad (Ungheria, Polonia, Cechia e Slovacchia), solitamente molto critici nei confronti dell'Ue, considerano «interessante». Anche se vorrebbero ottenere qualche soldo in più. Ma la linea del Nord non mostra alcun segno di cedimento. La condi-

CANCELLIERA
Angela Merkel

visione del debito resta inaccettabile. «Non discutiamo se si debba aiutare ma come si debba aiutare», ha puntualizzato il ministro degli Esteri austriaco, Alexander Schallenberg, in visita alla Farnesina. In altre parole, il concetto è sempre quello: 500 miliardi di sovvenzioni a fondo perduto sono troppi. Nel tentativo di avvicinare le posizioni, il presidente del Consiglio europeo, Charles Michel, presenterà una nuova proposta riducendo di qualche decina di miliardi, la dotazione del bilancio pluriennale Ue a cui il Recovery è legato.



ANSA s.p.a.
Comunicato
di ieri del governo e di Ansa nella sede del 13 giugno scorso, il Consiglio di Amministrazione della società ha approvato l'acquisto per 100 milioni di azioni ordinarie in esecuzione dell'accordo di compravendita sottoscritto il 12 giugno scorso con la società di diritto lussemburghese, la DLR, che ha acquistato il 10 per cento delle azioni ordinarie della società. L'operazione è stata approvata dalla DLR e dalla società di diritto lussemburghese, la DLR, che ha acquistato il 10 per cento delle azioni ordinarie della società. L'operazione è stata approvata dalla DLR e dalla società di diritto lussemburghese, la DLR, che ha acquistato il 10 per cento delle azioni ordinarie della società.